

LOURDES: MILITARI, TESTIMONI DI PACE

di NINO ROMANO*



Dal 12 al 16 maggio 2022 si è svolto il 62° Pellegrinaggio Militare Internazionale a Lourdes, il primo dopo l'interruzione forzata dovuta alla pandemia. Al tradizionale appuntamento mariano hanno partecipato circa 40 Paesi con più di 14.000 militari. L'Italia è stata rappresentata da oltre 3.500 militari di ogni Forza Armata, Corpi di Polizia a ordinamento militare, insieme ai loro familiari.

Per la Guardia di Finanza, era presente una delegazione particolarmente numerosa, guidata dal Comandante Generale, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana: negli ultimi anni, infatti, alla consueta partecipazione degli Allievi del 1° e 2° anno di Accademia di Bergamo si è aggiunta man mano anche quella degli altri Corsi dell'Accademia, degli Allievi

La delegazione italiana, composta da 3.500 militari (di cui oltre 1.000 Finanziere), era guidata dal Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana

della Scuola Ispettori e Sovrintendenti dell'Aquila e della Legione Allievi di Bari, giungendo così ad una rappresentanza straordinaria composta da oltre mille Finanziere!

Erano presenti, altresì, Finanziere provenienti dai Reparti Territoriali e Speciali del Corpo, accompagnati dai rispettivi Cappellani Militari.

L'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, S.E. Mons. Santo Marciànò, ha guidato il Pellegrinaggio Militare dal tema "Vi do la mia pace", ricordando a tutti i militari che "queste

parole Maria le dice anche a noi".

Un tema profetico perché le parole di Gesù sollecitano ancora di più le nostre coscienze, soprattutto in questi tempi, in cui è riaffiorato lo spettro della guerra. Oggi più che mai sentiamo tutti un bisogno sempre più urgente di pace: pace tra i popoli, pace nelle famiglie, pace nei cuori. Una pace che è molto più che la semplice "assenza di guerra", ma è una pace che fiorisce dall'amore, dall'armonia, dalla gioia, dal perdono, dal dialogo e dall'amicizia.





L'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia

Prot. n. 493/4-B-2

Roma, 24 luglio 2022

Carissimi Finanziari,

il ricordo del Pellegrinaggio Militare a Lourdes è sempre carico di gratitudine e la mia gratitudine, quest'anno, è particolarmente rivolta a voi: al Comandante Generale, ai Comandanti, alle Scuole e a tutti i presenti, soprattutto ai tanti, tanti giovani.

Voi della Guardia di Finanza siete stati i più numerosi a Lourdes e i vostri volti hanno reso davvero unico il nostro Pellegrinaggio. Volti silenziosi nelle Celebrazioni, rumorosi nella gioia, assorti nella preghiera personale, aperti nella condivisione con i colleghi, attenti ad aiutare gli altri... Avete reso unica un'esperienza che, ne sono certo, resterà unica nel vostro cuore e vi darà tanta forza e luce per affrontare la vita con le sue gioie, le sue difficoltà e i suoi passi decisivi.

Che i vostri passi, cari amici, non si discostino mai dalla via di Dio! È la strada che Maria ci indica, percorre con noi e sulla quale, a volte, ci porta in braccio, sostenendoci e incoraggiandoci con il Suo infinito Amore di Madre.

Con gioia, vi benedico

*Il Vostro Vescovo
+ Santo Marcianò*
* Santo Marcianò

Ai Carissimi Militari
della Guardia di Finanza

00184 Roma - Salita del Orto, 37 - Tel. 06 6792396 - Fax 06 47353957



Dopo la seconda guerra mondiale, migliaia di militari, che durante il conflitto si erano trovati a combattere l'uno contro l'altro, dal 1958 (anno del primo Pellegrinaggio Militare Internazionale a Lourdes) si sono ritrovati tutti insieme a pregare ai piedi della Madonna, accomunati dall'unica fede in Dio. Ancora oggi, con lo sguardo rivolto verso la Grotta di Massabielle, svuotata dal buio e illuminata dalla speran-

za, invocano, attraverso l'intercessione di Maria, il dono della pace. Tutti in movimento, l'uno verso l'altro, per scambiare un abbraccio. Le decine e decine di Bandiere di tanti Paesi, una catena colorata di sogni e trepidazioni, hanno sventolato nei giorni dell'evento, per dire al mondo che la pace è possibile. Lo ha ribadito l'Ordinario Militare per l'Italia, Mons. Santo Marcianò, nella Santa messa celebrata presso

la grotta: "siamo nel luogo più santo e sacro di Lourdes, perché qui Maria ha voluto rivelarsi: la Grotta. In questo cuore di Lourdes il nostro cuore si commuove e nasce il desiderio di incontrare Lei, la Mamma, che qui si vuole fare incontrare. I grandi uomini si sono formati sulle ginocchia della mamma". Rivolgendosi ai giovani, Monsignor Marcianò ha evidenziato: "noi viviamo di attese. Sentiamo il bisogno che ciò che noi





Il pensiero di un Cadetto

L'umiltà di servire il prossimo

Il 62° Pellegrinaggio Militare Internazionale a Lourdes è stato l'occasione per avvicinare la mia anima a Dio, per il tramite dell'intercessione di Maria, che ha invitato me, come uomo e come Finanziere, ad una piena comunione spirituale con Lei.

Come il pellegrinaggio mi ha insegnato, da Gesù dobbiamo trarre l'esempio dell'umiltà nel servire il prossimo.

La Guardia di Finanza è un contesto privilegiato ove dare sostanza e compimento a questo principio ispiratore. La missione di chi, come noi, si pone al servizio dello Stato, trova il suo naturale obiettivo nella realizzazione della sicurezza dei cittadini, ai quali si rivolge il nostro agire.

Il Corpo, grazie alla sua "trasversalità", è espressione quotidiana di tali virtù cristiane in ogni settore operativo, capace di trasmettere i valori della giustizia, dell'equità, dello spirito di sacrificio, della solidarietà e dell'attenzione verso il prossimo. Valori che ho avuto la fortuna di sperimentare e coltivare quotidianamente in Accademia.

Questo pellegrinaggio, vissuto intensamente assieme agli Ufficiali Istruttori e ai colleghi di Corso, mi ha consentito di acquisire ulteriore consapevolezza dell'importanza del nostro servizio, rendendomi ancora più orgoglioso di essere parte della famiglia delle Fiamme Gialle.

Allievo Ufficiale Christian Carinci
2° anno di Accademia



L'intervista a un Allievo Finanziere

Una toccante esperienza di pace e serenità

Come ha vissuto questo pellegrinaggio? Era la sua prima volta a Lourdes da militare?

Questa è la seconda volta che prendo parte al Pellegrinaggio e devo dire che la sensazione e l'emozione è sempre la stessa. Una volta giunti a Lourdes si è pervasi da un enorme senso di pace e di serenità. È quasi inspiegabile per chi non l'ha mai provata direttamente, ma è davvero una sensazione toccante. Questo Pellegrinaggio, oltre a donarci una grande esperienza di fede cristiana, ci ha permesso, infatti, di conoscere colleghi delle altre Forze Armate e Forze di polizia e di poter condividere con loro, oltre che tanti momenti di preghiera, anche dei bellissimi momenti di aggregazione e convivialità che porterò con me a ricordo di questo bellissimo viaggio.

Il tema di questo Pellegrinaggio è stato: "Vi do la mia Pace", cosa rappresentano per lei queste parole?

Credo fermamente che in questo tema sia racchiuso ciò di cui il mondo intero in questo preciso momento storico ha maggiormente bisogno, ovvero la pace. Ciò che sta accadendo in questi mesi tra Ucraina e Russia ci induce a riflettere, ma soprattutto a pregare la Madre celeste affinché possa porre fine a tutto questo.

Consiglierebbe ai suoi colleghi di vivere quest'esperienza?

Certamente sì, consiglio vivamente a tutti i colleghi che non abbiano ancora avuto la possibilità di prendere parte a questa bellissima manifestazione, di parteciparvi il prossimo anno, magari anche insieme alle proprie famiglie perché questo viaggio ti segna profondamente e vale davvero la pena dividerlo con colleghi, amici e familiari. Personalmente penso di tornare ancora e mi farò entusiasta promotrice di questa meravigliosa festa che unisce tutti noi militari intorno alla nostra Madre Celeste.

Allievo Finanziere Maria Cristina Raciti
120° corso Pal Piccolo IV
Scuola Allievi Finanziere di Bari





Emozione e fede: fiera di avervi partecipato

Momenti suggestivi, carichi di emozione e fede hanno accompagnato il pellegrinaggio di noi Allievi Marescialli della Guardia di Finanza a Lourdes, luogo tanto sacro ed importante, quanto capace di accogliere un evento di caratura così rilevante quale il Pellegrinaggio Militare Internazionale, il 62° quest'anno. All'evento hanno preso parte tutti coloro che ogni giorno sono chiamati a servire il proprio Paese per la salvaguardia della pacifica convivenza civile e del proprio ordine istituzionale. Questa tappa ha sicuramente impresso un segno indelebile nella memoria e nel percorso di fede mio e di tutti i miei colleghi. Attimi di confronto, curiosità, pacifica e leale comunanza di spirito e valori tra militari provenienti da tutto il mondo sono stati una costante di questa esperienza, ma soprattutto rispetto e sensibilità verso la dedizione con cui ciascuno si impegna a rappresentare la propria Patria, mostrando accorta e formale deferenza verso simboli e vessilli che la identificano. La fiera di avervi preso parte in qualità di Finanziere ci ha muniti dell'orgoglio necessario per perseverare oggi nel percorso di formazione, domani nella vita professionale di reparto e per continuare ad indossare con onore l'uniforme per tutto il resto della nostra esistenza.



Finziere Allievo Maresciallo Fabiola Aurelio
Scuola Ispettori e Sovrintendenti di L'Aquila



attendiamo si compia rapidamente. Quali sono le nostre attese? Come le viviamo? Voi giovani avete fatto la scelta, avete detto il vostro sì a una vocazione alta a servire il Paese non solo con capacità tecniche ma con un cuore che ama". L'Arcivescovo ha, quindi, osservato: "il tempo è misura dell'eternità. Cos'è per me il tempo, come lo vivo? Se perdo il minuto, rischio di perdere l'ora, il giorno [...]. Rischiamo di perdere ciò che è dato alla vostra formazione. Tutto forma, anche Lourdes. Come sarebbe bello se da questa grotta voi lanciaste un appello a tutti i militari d'Italia: fare esperienza dell'Amore di Dio. Siamo noi, è la Chiesa a fare la carità o è Dio che ci ama prima? C'è un prima. Forse dobbiamo riscoprirci amati! La nostra identità è amati! Dobbiamo ricordarlo, anche nei momenti difficili, di depressione, di angoscia. Amati".

Successivamente il Monsignore ha aggiunto: *Maria ha fatto questo, si*

è sentita amata. Per questo Gesù può dirci: rimanete nel mio amore. Si può rimanere se ci si sente amati. L'amore di Dio sono due braccia che ti sostengono anche quando cadi e cadi nel peccato. Chiediamo a Maria di farci sentire sulle spalle la mano di Dio. Ci ha chiamato amici. Non siamo servi di un padrone ma amici di un Dio che è Padre. Il servo non sa, l'amico sa". Infine Monsignor Marciànò ha esortato i militari, dicendo: "Chiediamolo alla Mamma e anche noi diventeremo la mano di Dio sulla spalla di chi ha bisogno di noi. Siate questa mano, per dire: vai, fratello, ci sono io accanto a te. Auguri, buon cammino. Sarete i grandi uomini della storia, perché finalmente avrete imparato ad amare". Infine, prima dello scambio del segno di pace, l'Arcivescovo ha affermato: "questi giorni sono stati e saranno un grande grido di pace: Vi do la mia pace. La pace è un concetto poliedrico. Abbiamo parlato di bellezza, amore... Noi abbiamo sotto gli occhi la guerra in Ucraina, ma questa rischia di diffondersi... Invochiamo: Signore, donaci la pace!".

Tale esperienza di fede è stata vissuta in comunione anche con una rappresentanza di militari ucraini e ha visto un significativo momento di festa, riflessione e confronto nel "Festival dei militari italiani". Esso è stato condotto da Don Davide Banzato con altri artisti della Comunità Nuovi Orizzonti e con la presenza del cantante Nek, che si è esibito con alcune sue più celebri canzoni, alternandole alle testimonianze di alcuni militari "Testimoni di Pace". Il Pellegrinaggio militare, ancora una volta, è stato espressione e testimonianza di fede da parte di uomini e donne in uniforme, quali "ministri di sicurezza e di pace", così come sono stati definiti dal Concilio Ecumenico Vaticano II. ■

* Vicario Episcopale del Comando Generale della Guardia di Finanza

